

**Delibera giunta Regione Lombardia
n° 14763 del 20 ottobre 2003
Bando Pubblico per la Concessione
di Contributi ad Interventi Finalizzati
all'innovazione Tecnologica,
l'ammodernamento ed il
Miglioramento del Livello di
Sicurezza degli Impianti a Fune per
la Valorizzazione della Montagna
Lombarda (Legge 11 Maggio 1999,
N. 140; Legge 1 Agosto 2002, N.
166).**

sommario

**ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. 14736 DEL
24/10/2003 Bando Pubblico per la concessione di
contributi ad interventi finalizzati
all'innovazione tecnologica, l'ammodernamento
ed il miglioramento del livello di sicurezza degli
impianti a fune per la valorizzazione della
montagna lombarda (Legge 11 maggio 1999, n.
140; Legge 1 agosto 2002, n. 166)**

Finalità
Tipologia di opere ammissibili
Soggetti ammissibili
Risorse disponibili
Spese ammissibili
Tipologia e importo del contributo
Modalità e tempi per la presentazione delle
domande
Documentazione da allegare alle domande
Procedura di istruttoria delle domande
Criteri per la formazione della graduatoria
Modalità di assegnazione dei contributi
Modalità di erogazione dei contributi
Obblighi dei soggetti beneficiari
Varianti in corso d'opera
Revoca
Controlli

ALLEGATO 1)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI
CERTIFICAZIONE**

VISTO l'art. 8 della l. 140/1999 che istituisce presso il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'artigianato, il fondo per l'innovazione tecnologica, ammodernamento e miglioramento degli impianti a fune situati nelle regioni a statuto ordinario;

PRESO ATTO che il regime d'aiuto previsto dal predetto art. 8 della l. 140/99 è stato notificato ai

sensi dell'art. 88 paragrafo 3 del trattato CE e autorizzato dalla Commissione Europea con decisione C(2002) 599 fin del 27 febbraio 2002;

DATO ATTO che la predetta decisione della Commissione Europea di autorizzazione del regime d'aiuto in argomento, nello stabilire l'intensità di aiuto concedibile pari al massimo del 40% della spesa ammissibile nel 2002, ha previsto la progressiva annuale riduzione della quota incrementale, nella misura di 5 punti percentuali per ciascun anno dal 2002 al 2006;

VISTA la legge 1° agosto 2002 n. 166 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti" che all'art. 31 modifica l'art. 8 della l. 140/99 disponendo che lo Stato trasferisce alle regioni in unica soluzione, nell'anno 2002, l'ammontare complessivo delle risorse come rideterminato;

PRESO ATTO che il Ministero delle Attività Produttive con decreto del 30 dicembre 2002 ha disposto la ripartizione alle regioni a statuto ordinario delle risorse di cui alla l.166/2002;

RICHIAMATO il D.P.C.M. del 7. marzo 2003 che definisce le modalità di conservazione dei residui di stanziamento relativi all'esercizio 2002 le quali, applicate agli stanziamenti di cui all'art. 31 della l. 166/2002, determinano la riduzione del 20% delle risorse trasferite alle regioni;

RILEVATO che, conseguentemente all'entrata in vigore di detta disposizione il D.G. del Coordinamento Incentivi alle Imprese del Ministero delle Attività Produttive ha provveduto con proprio decreto del 26 settembre 2003 a liquidare alle regioni le risorse già destinate con il soprarichiamato decreto del 30 dicembre 2002, decurtate in attuazione del D.P.C.M. del 7. marzo 2003 sopraccitato;

RITENUTO che, al fine di favorire la possibilità di accesso alle agevolazioni previste dalla normativa in argomento nella misura della intensità di aiuto stabilita dalla decisione CE sopra richiamata per l'anno 2003, risulta necessario procedere alla assegnazione dei fondi disponibili entro il 31 dicembre del corrente anno;

RITENUTO di conseguenza opportuno procedere alla approvazione del Bando Pubblico per la concessione di contributi ad interventi finalizzati all'innovazione tecnologica, l'ammodernamento ed il miglioramento del livello di sicurezza degli impianti a fune per la valorizzazione della montagna lombarda (Legge 11 maggio 1999, n. 140; Legge 1 agosto 2002, n. 166), di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che, a fronte della ristrettezza dei tempi utili per l'esperimento di tutte le procedure istruttorie, risulta necessario fissare il termine per la presentazione delle domande che intendano avvalersi delle agevolazioni di cui al

bando approvato con il presente atto entro il 20 novembre 2003;

PRESO ATTO che le risorse disponibili per l'assegnazione di contributi ammontano ad Euro 6.800.000,00= quale somma disponibile derivante dal trasferimento ex L. 166/2002 di cui al sopra richiamato decreto del 26 settembre 2003;

RISCONTRATA l'opportunità di destinare al presente bando anche le risorse derivanti da eventuali economie, rinunce o revoche dei contributi già concessi in attuazione della l. 140/99, nonché l'eventuale recupero da parte delle regioni della quota del 20% decurtata con il citato D.P.C.M. del 7. marzo 2003;

DATO ATTO che, al fine di ottimizzare l'uso delle risorse disponibili, è opportuno procedere alla costituzione di una graduatoria dei progetti ammissibili che assegna i contributi nei limiti delle risorse attualmente disponibili e resta valida per il riparto delle ulteriori eventuali risorse di cui al punto precedente, secondo l'ordine previsto e con la medesima intensità di aiuto riconosciuta dalla CE per l'anno di approvazione della graduatoria medesima;

DELIBERA

- di approvare il Bando Pubblico per la concessione di contributi ad interventi finalizzati all'innovazione tecnologica, l'ammodernamento ed il miglioramento del livello di sicurezza degli impianti a fune per la valorizzazione della montagna lombarda (Legge 11 maggio 1999, n. 140; Legge 1 agosto 2002, n. 166), di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di fissare il termine per la presentazione delle domande che intendano avvalersi delle agevolazioni di cui al bando approvato con il presente atto entro il 20 novembre 2003;
- di disporre che a seguito del ricevimento delle domande si proceda alla costituzione di una graduatoria dei progetti ammissibili che assegna i contributi nei limiti delle risorse attualmente disponibili e resta valida per il riparto delle ulteriori eventuali risorse di cui al punto precedente, secondo l'ordine previsto e con la medesima intensità di aiuto riconosciuta dalla CE per l'anno di approvazione della graduatoria medesima;
- di destinare per l'assegnazione dei contributi di cui al Bando Pubblico approvato con il presente atto la somma di Euro 6.800.000,00= quale somma disponibile derivante dal trasferimento ex L. 166/2002 di cui al decreto del D.G. del Coordinamento Incentivi alle Imprese del Ministero delle Attività Produttive del 26 settembre 2003, nonché le risorse derivanti da eventuali economie, rinunce o revoche dei contributi già concessi in

attuazione della l. 140/99, e l'eventuale recupero da parte delle regioni della quota del 20% decurtata con il D.P.C.M. del 7. marzo 2003;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO

***ALLEGATO A ALLA D.G.R. N.
14736 DEL 24/10/2003 Bando
Pubblico per la concessione di
contributi ad interventi finalizzati
all'innovazione tecnologica,
l'ammodernamento ed il
miglioramento del livello di
sicurezza degli impianti a fune per
la valorizzazione della montagna
lombarda (Legge 11 maggio 1999,
n. 140; Legge 1 agosto 2002, n.
166)***

Finalità

La Regione Lombardia, al fine di sostenere il processo di valorizzazione della montagna lombarda anche attraverso il potenziamento e lo sviluppo degli sport invernali, in attuazione degli adempimenti connessi all'istituto Fondo per l'innovazione di cui all'art. 8 della Legge 11 maggio 1999, n. 140, concede contributi in conto capitale per la realizzazione di interventi finalizzati all'innovazione tecnologica, l'ammodernamento ed il miglioramento del livello di sicurezza degli impianti a fune situati in Lombardia.

Tipologia di opere ammissibili

Gli interventi per la cui realizzazione sono previsti i contributi devono interessare:

- Sostituzione di impianti esistenti
- (Con sostituzione si intende la realizzazione di un impianto sostitutivo di altro esistente, anche con eventuali varianti di tracciato)
- Adeguamento o innovazione tecnologica o miglioramento dei livelli di sicurezza di impianti esistenti

Tutti gli investimenti dovranno possedere il requisito di "nuova fabbricazione".

Non sono ammissibili interventi relativi ad impianti fermi da almeno cinque anni dalla data di presentazione della domanda.

Soggetti ammissibili

Possono avvalersi dei contributi previsti dal presente bando i soggetti esercenti degli impianti a fune in possesso dei requisiti di Piccole o Medie imprese, come definite nella raccomandazione 96/280/CE del 3 aprile 1996.

Risorse disponibili

Le risorse disponibili per l'assegnazione di contributi ammontano ad Euro 6.800.000,00= quali somme disponibili derivanti dal trasferimento ex L. 166/2002 di cui al decreto del D.G. del Coordinamento Incentivi alle Imprese del Ministero Attività Produttive del 26 settembre 2003.

Saranno inoltre destinate alla concessione di contributi per gli interventi ammissibili, inseriti nella graduatoria di cui ai punti successivi, le risorse derivanti da eventuali economie, rinunce o revoche dei contributi già concessi in attuazione della l. 140/99, e l'eventuale recupero da parte delle regioni della quota del 20% decurtata con il D.P.C.M. del 7. marzo 2003;

Spese ammissibili

Sono ammesse a contribuito le spese relative a :

- macchinari ed impianti ed opere edili ad essi correlate;
- attrezzature di controllo relative ai macchinari ed impianti di cui al punto precedente;
- montaggio di macchinari, impianti e attrezzature;
- imballaggio e trasporto di macchinari ed impianti e materiali di consumo ed accessori di prima dotazione, nel limite massimo del 10% del costo complessivo dei beni cui si riferiscono;
- interventi di messa in sicurezza, , recupero di funzioni idrogeologiche ovvero di sistemazione e regimazione delle acque che attraversano o interagiscono direttamente con l'area interessata dai traccati;
- smantellamento di impianti preesistenti e ripristino ambientale delle relative aree;
- acquisto aree necessarie alla realizzazione degli interventi, nei limiti del 10% del valore delle spese ritenute ammissibili.
- le spese tecniche relative alle opere sopraindicate, nel limite dell'8% del costo delle opere.

Sono ammessi investimenti con finanziamento leasing.

Sono escluse le spese relative a I.V.A., materiali di consumo non di prima dotazione, contratti di manutenzione.

Non è ammesso il solo acquisto di aree senza la realizzazione di opere.

Tutte le spese sono ammissibili se sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda inerente il presente bando.

Le agevolazioni non sono cumulabili con altre, disposte a qualsiasi titolo e da qualsiasi soggetto, per i medesimi interventi.

Tipologia e importo del contributo

In relazione a quanto stabilito dalla decisione della Commissione Europea C(2002)599fin del

27.2.2002, il contributo è concedibile secondo l'intensità di aiuto di seguito riportata:

Soggetti beneficiari	Intensità di aiuto anno 2003	Intensità di aiuto anno 2004	Intensità di aiuto anno 2005	Intensità di aiuto anno 2006
Piccole Imprese	15+20 %	15+15 %	15+10 %	15+5%
Medie Imprese	7,5+20 %	7,5+15 %	7,5+10 %	7,5+5%

Modalità e tempi per la presentazione delle domande

Le domande di contributo, indirizzate a: Regione Lombardia – Direzione Generale Industria, P.M.I., Cooperazione e Turismo – Struttura Aziende Ricettive ed Infrastrutture Turistiche – Via Taramelli, 20 – 20124 MILANO, devono pervenire alla Regione Lombardia entro il 20 novembre 2003.

Le domande possono essere inviate tramite posta, essere consegnate allo sportello del Protocollo della direzione, o ad uno degli sportelli del protocollo federato presenti in ogni capoluogo di provincia della Regione Lombardia (Sedi territoriali Regionali), il cui protocollo ne attesterà il ricevimento.

Ai fini del rispetto della scadenza suindicata, non fa in alcun modo fede la data di timbro postale.

L'onere del rispetto del termine di presentazione delle domande è a carico del richiedente.

Documentazione da allegare alle domande

- 1) generalità, denominazione e documenti identificativi relativi al soggetto richiedente corredata dalla dichiarazione di appartenenza a P.M.I, come da modulo allegato 1);
- 2) progetto dell'intervento oggetto della richiesta di contributo;
- 3) planimetria del demanio sciabile di appartenenza dell'impianto oggetto di intervento con indicazione di tutti gli impianti esistenti e, se del caso, con precisa individuazione della sequenza di impianti cui appartiene l'intervento oggetto della domanda;
- 4) relazione descrittiva dell'intervento;
- 5) programma finanziario e gestionale relativo all'iniziativa oggetto della richiesta di contributo, che precisamente dettagli:

- i costi dell'intervento suddivisi per ogni singola voce relativa alle spese ammissibili

- i tempi di realizzazione per ogni singola fase di lavoro;
- 6) documentazione attestante il livello di cantierabilità dell'intervento, consistente in:
- elenco delle autorizzazioni necessarie, in base alla tipologia di intervento previsto, ai sensi della D.G.R. 45419 del 1 ottobre 1999;
 - dichiarazione sottoscritta dal progettista incaricato e dal rappresentante legale della società attestante il livello acquisito di approvazione dell'intervento ai sensi della D.G.R. 45419 del 1 ottobre 1999;
 - copia delle autorizzazioni, permessi o nulla osta ottenuti, e/o copia delle domande inoltrate agli organi competenti ai fini del rilascio delle autorizzazioni medesime;
 - dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante della società, inerente il possesso o la disponibilità delle aree, o lo stato delle procedure attivate per l'acquisizione delle stesse;
- 7) autorizzazione, corredata da elaborati progettuali, computo metrico e relazione, inerenti opere di smantellamento di impianti preesistenti e ripristino ambientale delle relative aree, per gli interventi che prevedano dette opere;
- 8) ai fini della valutazione di vetustà dell'impianto esistente, copia del verbale della visita da parte dell'USTIF di ricognizione per l'apertura al pubblico esercizio.

Procedura di istruttoria delle domande

Le domande presentate saranno ritenute ammissibili se in possesso dei seguenti requisiti:

- coerenza dell'intervento proposto con le tipologie di opere previste dal bando;
- appartenenza del soggetto proponente alle categorie di soggetti beneficiari individuate;
- completezza della documentazione richiesta;

Il possesso dei requisiti di ammissibilità è obbligatorio e indispensabile all'atto della domanda. L'istruttoria delle domande risultate ammissibili sarà effettuata, sulla base dei criteri di seguito descritti, al fine della costituzione di una graduatoria delle iniziative finanziabili e della concessione dei contributi.

Criteri per la formazione della graduatoria

La graduatoria sarà predisposta sulla base del seguente ordine di priorità delle categorie di opere ammesse a finanziamento:

- 1) Sostituzione di impianti esistenti
- 2) Adeguamento o innovazione tecnologica o miglioramento dei livelli di sicurezza di impianti esistenti

Nell'ambito della prima categoria di opere l'ordine di priorità sarà determinato in base al possesso di

tutti o parte dei seguenti requisiti che costituiscono elemento di valutazione, in ordine decrescente:

- 1) Livello di cantierabilità dell'intervento.
- 2) Sostituzione di impianto appartenente ad una sequenza di altri impianti.
- 3) Realizzazione di impianto su medesimo tracciato dell'esistente da sostituire.
- 4) Contestuale smantellamento di impianto preesistente e ripristino ambientale delle relative aree.
- 5) Maggiore vetustà dell'impianto.

Nell'ambito della seconda categoria di opere l'ordine di priorità sarà determinato in base al possesso di tutti o parte dei seguenti requisiti che costituiscono elemento di valutazione, in ordine decrescente:

- 1) Impianto appartenente ad una sequenza di altri impianti.
- 2) Maggiore vetustà dell'impianto.

Modalità di assegnazione dei contributi

Con determinazione dirigenziale verranno approvati entro il 31 dicembre 2003 la graduatoria degli interventi finanziabili, l'entità delle spese ammissibili relative a ciascun intervento, il contributo concedibile corrispondente a ciascun intervento, la concessione dei contributi.

L'assegnazione dei contributi ai progetti finanziabili avverrà nel rispetto della graduatoria, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

In caso di reperimento di ulteriori risorse, derivanti da rinuncia da parte di uno o più soggetti o da revoche ed economie dei contributi già concessi in attuazione della l. 140/99 o dall'eventuale recupero da parte delle regioni della quota del 20% decurtata con il D.P.C.M. del 7. marzo 2003, si procederà al finanziamento delle iniziative successive nel rispetto della graduatoria approvata e con la medesima intensità di aiuto riconosciuta dalla CE per l'anno di approvazione della graduatoria medesima.

Modalità di erogazione dei contributi

La erogazione dei contributi assegnati avverrà esclusivamente in base alla rendicontazione delle spese da parte dei soggetti beneficiari che dovranno inviare la seguente documentazione:

- atti di collaudo finale tecnico amministrativo delle opere oggetto di contributo.
- fatture delle spese sostenute o titoli equipollenti.

Potranno essere riconosciute unicamente le spese sostenute e debitamente quietanzate dal soggetto beneficiario.

Non sono riconosciute spese sostenute in economia.

speciali in materia, sotto la propria responsabilità:

D I C H I A R A

1. ai sensi del regolamento C.E. 70/2001 del 12/01/2001 che la suddetta azienda appartiene ad una delle seguenti categorie:

PICCOLA IMPRESA

MEDIA IMPRESA

2. Che l'impresa non è in stato di liquidazione volontaria, né è sottoposta a procedura concorsuale.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(timbro e firma)

Si allega fotocopia della Carta di identità

note

Id 763